

AVVISI PARROCCHIALI

Oggi: 3^a tappa del nostro cammino verso l'incontro con il Signore Gesù che viene.

Martedì 19: ore 19.00 in S.Nicolò i ragazzi del Collegio Pio X offriranno un concerto in occasione del Natale.

Mercoledì 20: ore 19.30 in S.Nicolò Confessione rivolta a tutti i Giovani della Città.

Giovedì 21: ore 20.00 in S. Nicolò la Scuola delle Canossiane sarà presente per una "Veglia di preghiera" in preparazione al Natale.

N.B.: in questo giorno avviene il Solstizio d'inverno con il fenomeno della luce nella nostra chiesa alle ore 12.00.

Venerdì 20: in S.Nicolò alle ore 9.30 S.Messa per il Collegio Pio X.

CONFESSIONI PER NATALE

SABATO 23	Ore 10.00-12.00 e 16.00-18.00
DOMENICA 24	Ore 16.00-18.00

Domenica 24 : 4^a Domenica di Avvento S. Messe con orario festivo
N.B. NON CI SARA' LA S. MESSA DELLE ORE 18.30.

DOMENICA/ LUNEDI' DI S. NATALE : S. MESSE

ORE 0.00 S. MESSA DI MEZZANOTTE animata dal coro "INCANTO"
N.B. la Chiesa verrà aperta alle ore 23.00

ore **10.00** S.Messa cantata – **11.30** S.Messa - **18.30** S.Messa

Martedì 26 - FESTA DI SANTO STEFANO : ore 10.00 S.Messa cantata a S. Stefano (ci sarà solo questa S.Messa)

ANGOLO DELLA CARITA'

In occasione del S.NATALE, chiediamo al Signore, che apra maggiormente il nostro cuore verso tutte le persone che sono in difficoltà materiali, di bisogno e di solitudine.

Grazie, ancora una volta per la vostra sollecitudine e generosità.

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare **tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia** e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)

parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

III DOMENICA DI AVVENTO

17 - 24 DICEMBRE 2017



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,6-8.19-28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

E noi chi siamo? Solo voce di un Dio innamorato

Venne Giovanni mandato da Dio, venne come testimone, per rendere testimonianza alla luce. Non al dominio, alla giustizia, al trionfo di Dio, il profeta rende testimonianza all'umiltà e alla pazienza della luce.

Ognuno di noi è «uomo mandato da Dio», piccolo profeta inviato nella sua casa, ciascuno pur con il suo cuore d'ombra è in grado di lasciarsi irradiare, di accumulare, di stivare dentro di sé la luce, per poi vedere la realtà «in altra luce» (M. Zambrano).

Ognuno testimone non tanto dei comandi, o dei castighi, o del giudizio di Dio, ma della luce del Dio liberatore, che fascia le piaghe dei cuori feriti, che va in cerca di tutti i prigionieri per tirarli fuori dalle loro carceri e rimetterli nel sole.

Giovanni è testimone non tanto della verità, quanto della luce della verità: perché se il vero e il buono non sono anche belli e non emanano fascino e calore, non muovono il cuore e non lo seducono.

Infatti il Precursore prepara la strada a Uno che «è venuto e ha fatto risplendere la vita» (2 Timoteo 1,10), è venuto ed ha immesso splendore e bellezza nell'esistenza. Come un sole tanto a lungo atteso, è venuto un Dio luminoso e innamorato in mezzo a noi, guaritore del freddo, ha lavato via gli angoli oscuri del cuore. Dopo di lui è più bello vivere.

Ed è la positività del Vangelo che fiorisce e invade gli occhi del cuore.

E «mi copre col suo manto», dice Isaia, e farà germogliare una primavera di giustizia, una primavera che credevamo impossibile.

Mi abbandono, allora, nelle sue mani, come il profeta, come cuore ferito, ma anche come diadema; mi abbandono nelle sue mani come vaso spezzato che egli sanerà, e come gioiello; come schiavo e come corona, testimone di una religione solare e felice.

Giovanni afferma che il mondo si regge su un principio di luce e non sulla prevalenza del male, che vale molto di più accendere la nostra lampada nella notte che imprecare e denunciare il buio.

Per tre volte gli domandano: **Tu, chi sei?** Domanda decisiva anche per me.

Io non sono l'uomo prestigioso che vorrei essere né l'insignificante che temo di essere; non sono ciò che gli altri credono di me, né santo, né solo peccatore; non sono il mio ruolo, non sono ciò che appaio.

Io sono voce. Abitata e attraversata da parole più alte di me, strumento di qualcosa che viene da prima di me, che sarà dopo di me.

Io sono voce. Solo Dio è la Parola. Il mio segreto è in sorgenti d'acqua viva che non mi appartengono, che non verranno mai meno, alle quali potrò sempre attingere. **Io sono voce** quando sono profeta, quando trasmetto parole lucenti e parlo del sole, gridando nel deserto di queste città, come Giovanni, o sussurrando al cuore ferito, come Isaia.

DOMENICA 17 DICEMBRE viola III DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore terza settimana Is 61,1-2.10-11; Cant. Lc 1,46-50.53-54; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28 La mia anima esulta nel mio Dio	+10.00 Graziati Bruno Antonio Leda +18.30 Defunti Famiglia BUORO
LUNEDI' 18 DICEMBRE viola Liturgia delle ore propria Ger 23,5-8; Sal 71; Mt 1,18-24 Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace	
MARTEDI' 19 DICEMBRE viola Liturgia delle ore propria Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25 Canterò senza fine la tua gloria, Signore	
MERCOLEDI' 20 DICEMBRE viola Liturgia delle ore propria Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38 Ecco, viene il Signore, re della gloria	
GIOVEDI' 21 DICEMBRE viola Liturgia delle ore propria Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32; Lc 1,39-45 Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo	
VENERDI' 22 DICEMBRE viola Liturgia delle ore propria 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55 Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore	
SABATO 23 DICEMBRE viola Liturgia delle ore propria Ml 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66 Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza	
DOMENICA 24 DICEMBRE viola IV DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore propria 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38 Canterò per sempre l'amore del Signore	+10.00 Giuseppe Montagna e Zago Lino +11.30 defunti Famiglia SALUADOR